

Giorno di lutto



CARACAS - Una edizione in bianco e nero per La Voce d'Italia, che in questo modo vuole aderire alla giornata di lutto nazionale dichiarata dal Governo per il terremoto che ha colpito - e continua a colpire - l'Emilia. Anche ieri la terra ha continuato a tremare e a Modena è stata registrata una scossa di magnitudo 5,1. Nessun ferito ma tanti crolli nelle zone già evacuate.

(Servizio a pagina 6)

Lo annuncia in esclusiva il domenicale tedesco 'Welt am Sonntag'

Superpiano Ue-Bce Obiettivo: salvare l'Euro

Draghi, Barroso, Juncker e Van Rompuy stanno studiando un programma per portare l'Europa fuori dalla crisi. Passera: allarme lavoro, 28 mln di italiani in crisi

BRUXELLES - Un piano segreto per rafforzare l'euro e dimostrare che, dopo due anni di crisi, l'Ue ha imboccato la strada giusta: per ora non c'è niente di ufficiale, ma secondo il domenicale tedesco Welt am Sonntag la Banca centrale europea e la Ue stanno mettendo a punto questa sorta di superpiano per una "nuova Europa".

I leader dell'Eurozona hanno incaricato il presidente della Bce Mario Draghi e tre altri leader europei di produrre una bozza di 'masterplan' per fine mese. Sarebbero al lavoro anche il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker e il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy: sarà quest'ultimo a presentarne gli "elementi chiave" al summit di fine giugno. Poi, entro fine anno, i capi di Stato e di governo dei 27 dovrebbero trovare un accordo su una 'roadmap', un documento che secondo il domenicale ha il potenziale di essere "rivoluzionario". Quattro le aree del progetto: riforme strutturali comuni, politica di bilancio integrata, unione bancaria e politica.

Si prospetta un mese caldo per l'Unione europea, durante il quale anche il presidente del Consiglio Mario Monti dovrà affrontare scadenze cruciali, a partire da un possibile consiglio dei ministri straordinario per varare il piano sulla crescita. Un tema che sta a cuore anche alla Ue. Non a caso, secondo fonti della Bce e della Ue il 'masterplan' non dovrà essere presentato sotto l'ottica dell'austerità, ma come insieme di misure per favorire lo sviluppo.

(Servizio a pagina 3)

SEQUESTRATA A MARACAIBO

Gina Bortolotti è libera



(Servizio a pagina 2)

RISPETTO PER I TERREMOTATI

2 giugno, parata all'insegna della sobrietà

ROMA - Giorgio Napolitano l'aveva promesso: la sfilata del 2 giugno sarebbe stata improntata ad una "particolare sobrietà" in segno di rispetto per le vittime del terremoto in Emilia. E così è stato: un minuto di silenzio, solo una marcia militare, niente cavalli, niente mezzi, niente frecce tricolori. Ma le polemiche, bollate dal presidente della Repubblica come "vecchie", non si sono fermate. E così sul palco d'onore si è notata l'assenza del sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

- Non so - ha detto Napolitano - di quali assenze si parli, io ho visto molte presenze altamente rappresentative. La partecipazione popolare è stata tale da dimostrare che c'era un consenso larghissimo sulla necessità di manifestare tutta la nostra vicinanza alle popolazioni terremotate.

Infine una stoccata al leader dell'Idv, Antonio Di Pietro che ha parlato di una 'sagra dello spreco':

- Non sa di cosa parla.

VENEZUELA

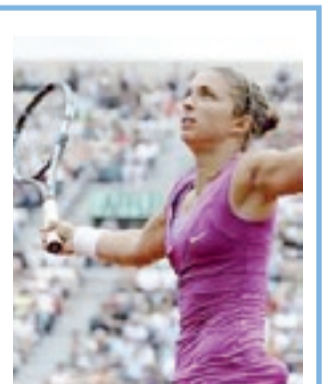


Il 2 giugno sul 'Nacional'

CARACAS - Un'edizione dedicata all'Italia e agli italiani del Venezuela. Sabato scorso, il "Papel Literario" di "El Nacional" ha commemorato il 2 giugno, Festa della Repubblica italiana, con quattro interessantissime pagine dedicate alla nostra Cultura. Non è mancato, a firma di Marisa Bafile, un 'pezzo' su Gaetano Bafile, fondatore del nostro Giornale e maestro di giornalisti.

Rigraziamo "El Nacional" per lo spazio dedicato all'Italia e, in particolare, per averci permesso di pubblicare l'articolo dedicato a Gaetano Bafile nello speciale della 'Voce', in edicola in occasione della Festa della Repubblica.

SPORT



Errani straripante a Parigi

SIRIA

Assad: "Guerra orchestrata dall'esterno"

(Servizio a pagina 8)



La donna ha potuto riabbracciare i suoi figli, 12 e 14 anni, dopo quasi un mese di prigionia. Non sarebbe stato pagato nessun riscatto. La vittima: "Non abbiate paura di denunciare"

Maracaibo, Gina Bortolotti è stata liberata dai sequestratori

CARACAS- E' stata liberata, dopo quasi un mese di prigionia - era stata sequestrata mercoledì 9 maggio - la connazionale Gina Silvana Bortolotti. Come si ricorderà, la Bortolotti fu sequestrata da alcuni malviventi armati di Ak47 - lo ha ammesso il Commissario della Cicpc-Zulia, Jesús Carías -, a pochi metri del negozio familiare, "Autorepuestos Bonino", nel quartiere Beloso di Maracaibo.

La Bortolotti era appena entrata in macchina e l'auto aveva percorso nemmeno un centinaio di metri quando veniva urtata da un veicolo che l'obbligava a frenare. Immediatamente i malviventi, che avevano atteso fuori dal negozio l'uscita della donna, costringevano la vittima a seguirli. Tutto è accaduto

to davanti agli occhi della madre della Bortolotti, che era all'ingresso del negozio e salutava la figlia con un gesto della mano. L'urto del veicolo contro l'auto della Bortolotti richiamava l'attenzione e la curiosità di passanti, vicini e clienti dei negozi ma i delinquenti dissuadevano i presenti ad intervenire con una raffica all'aria di Ak47.

Stando alle autorità di polizia non è stato pagato alcun riscatto. La connazionale - madre di due figli di 12 e 14 anni - sarebbe stata liberata dai delinquenti, spaventati dalla presenza della polizia che, dopo l'arresto di uno dei presunti sequestratori (si tratta di Angelis José Cano Áñez, che presumibilmente realizzava le telefonate di estorsione e di minaccia

alla famiglia Bortolotti) ha eseguito numerose perquisizioni.

Una liberazione condizionata da una minaccia ben precisa:

- Ci siamo informati sulla tua famiglia. Ti liberiamo ma devi pagare.

Prima di lasciare libera la loro vittima, i sequestratori le avrebbero infatti spiegato che era stata 'mal pichada', ossia che le informazioni sulla sua situazione economica si erano rivelate sbagliate. Lo avrebbero capito grazie alle collette realizzate a Maracaibo da amici e parenti - per raccogliere i soldi destinati all'ipotetico pagamento del riscatto - e alla copertura data dalla stampa. La famiglia Bortolotti aveva infatti ripetuto a più riprese di non essere in grado di pagare riscatti.

- Mi hanno detto che per loro era un lavoro - ha spiegato la connazionale - che lavoravano per una organizzazione e che quindi avrei dovuto pagare.

Gli aguzzini non hanno mai maltrattato fisicamente la donna, sostenendo che "loro erano sequestratori, non ladri o stupratori". Non l'hanno lasciata mai fumare per evitare crisi asmatiche - di cui soffriva - e le avrebbero somministrato le medicine per i suoi dolori di stomaco.

Odalís Caldera, "segretaria di Sicurezza e Ordine Pubblico di Maracaibo", ha manifestato preoccupazione per l'impiego di "armi da guerra" nel sequestro della Bortolotti mentre il Commissario Jesús Carías ha assicurato che la scientifica è sulle tracce dei malviventi e che si indaga sulla provenienza delle armi. Non si scarta nessuna pista.

Ventuno giorni di agonia

Gina Bortolotti è tornata a casa dopo una prigionia durata quasi un mese... un'eternità per chi, rinchiusa in una stanza con aria condizionata e sempre vigilata a vista, è stata permanentemente minacciata di morte: una tortura psicologica che lascia una ferita profonda.

Di nuovo nel calore della famiglia, circondata dall'affetto dei suoi, Gina Silvana racconta ai giornalisti il suo calvario. Lo fa con la voce a volte rotta dall'emozione e gli occhi lucidi per la felicità. Il volto scolpito dalla stanchezza e dalla tensione.

- Quando sono stata sequestrata - ha detto Bortolotti - ero molto spaventata. Ero stata prelevata alla

forza, costretta a stare con la testa tra le ginocchia. Non ho mai potuto vedere il volto dei delinquenti. Hanno cercato di tranquillizzarmi dicendomi che mi avrebbero solo fatto alcune domande. Poi, dopo circa un'ora di viaggio, giunti al luogo della mia prigionia mi hanno detto che si trattava di un sequestro. Se la famiglia non pagava mi avrebbero uccisa.

Nelle mani dei malviventi, Bortolotti è stata costantemente minacciata di morte. La fede e il desiderio di riabbracciare i suoi figli e i suoi cari, però, l'hanno fatta resistere.

- Sono stata tenuta prigioniera da cinque o sei persone - prosegue nel suo racconto la connazionale -. C'erano alcune donne che stavano sempre nella stanza con me, anche se non mi parlavano mai, fuori alcuni uomini restavano di guardia. Mi è parso che tra i sequestratori vi fossero dei colombiani per il loro accento nel parlare. Purtroppo, non potrei riconoscerli. Sono sempre stati col volto coperto. Mi dicevano che non sarei tornata a casa, che la mia famiglia non mi voleva bene. Pensavo che nei qualsiasi momento avrebbero potuto picchiarmi... sono stati momenti molto forti. Alimentata tre volte al giorno, a volte con riso, altre con pasta, altre con riso e pollo, Bortolotti, spaventata e depressa, sovente avrebbe voluto rifiutare il cibo. Ma i malviventi l'obbligavano a mangiare dicendogli che "non poteva ammalarsi".

- Anche quando mi facevo la doccia ero vigilata a vista... sempre - afferma la connazionale -. In due occasioni sono stata

obbligata a salire in macchina. Non ho mai visto dove mi portavano. Si stava in auto 45 minuti, forse un'ora. Forse si tornava allo stesso luogo, non saprei... Non potrei dirlo. Un giorno, però, ho notato che c'era molto nervosismo. Improvvisamente mi è stato detto che sarei stata liberata. Fatta salire in auto bendata, sono stata abbandonata in strada con la raccomandazione di togliermi la benda agli occhi dopo qualche minuto.

Bortolotti, ormai libera, riconosce il quartiere nel quale era stata abbandonata. Così, raggiunge a piedi la casa dei nonni materni. Un momento indimenticabile, ma mai come quello in cui ha riabbracciato i figlioli.

- Oggi, dopo aver vissuto questa drammatica esperienza - ha detto la connazionale ai giornalisti -, posso dire alle famiglie dei sequestrati: non abbiate timore nel denunciare il fatto alla polizia. Il sequestro è una violenza psicologica che lascia una ferita profonda... ma il trauma con il tempo si può superare.

Gina Bortolotti ha ringraziato la stampa per la costante pressione esercitata e le forze dell'ordine - la Guardia Nacional, il Cicpc, la sezione Oaves del Cicpc - per aver lavorato senza sosta. Un grazie è stato riservato anche all'Ambasciata Italiana, nella persona dell'Esperto Antisequestro, che ha dato appoggio alla famiglia Bortolotti sin dai primi giorni. La connazionale ha infine espresso dolore per il destino dei coniugi italiani Di Pietro, sequestrati e uccisi a Maracaibo durante la sua prigionia.



Ambasciata d'Italia a Caracas

Borse di studio 2012 - 2013

Si informa che è stato pubblicato il bando per le borse di studio 2012 - 2013 per i cittadini italiani e venezuelani.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata alla mezzanotte (ora italiana) dell'11 giugno 2012.

Per maggiori informazioni, consultare la pagina web dell'Istituto Italiano di Cultura:

http://www.iicaracas.esteri.it/IIC_Caracas

Becas 2012 - 2013

Se les informa que ha sido publicada la convocatoria para las becas 2012 - 2013, para cursar estudios en Italia, para ciudadanos italianos y venezolanos. La fecha limite para enviar las solicitudes es a la medianoche (hora italiana)

del 11 de Junio de 2012.

Para mayores informaciones, consultar la pagina web del Instituto Italiano de Cultura:

http://www.iicaracas.esteri.it/IIC_Caracas

MINISTRO PASSERA**“Allarme lavoro per 28 mln di italiani”**

TRENTO - La crescita economica serve come l'aria, per fare respirare 28 milioni di italiani - metà popolazione - dalla mancanza di lavoro. Disoccupazione e sottoccupazione gravano infatti non solo su chi le subisce direttamente, ma anche sui familiari. C'è ansia nel compilare un'Agenda della crescita adeguata. Questo il quadro tracciato dal ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, intervenuto all'ultima giornata del Festival dell'economia di Trento.

C'è però anche fiducia nelle parole del ministro che nel suo lungo intervento fa il punto sull'agenda della crescita, a tutto campo dalle infrastrutture, alla tobin tax alle rinnovabili. Passera si dice fiducioso nel fatto che “l'Italia non è quella del Dopoguerra”.

- Non lo è a partire da welfare, infrastrutture, istruzione e capacità di stare nel mercato globale, in molti settori. Lo sforzo che serve è minore. La robustezza però con cui il Governo tecnico ha evitato di scivolare verso la situazione greca non verrà meno - ha evidenziato -. Abbiamo fatto, chiedendo sacrifici, interventi forti su conti pubblici e evasione, a cui ha corrisposto il sostegno di Parlamento e parti sociali. Segno di un Paese maturo, che ha impressionato all'estero forse più delle singole iniziative. L'euro, poi, “deve restare, con tutti dentro”.

- L'Italia ha un ruolo importante in questo, grazie alla rinnovata credibilità guadagnata con l'azione del premier Mario Monti, per lavorare anche per regole comuni bancarie. Siamo in un'Europa - ha affermato - in cui probabilmente 50 milioni di persone sono disoccupate o sottoccupate. Moltiplicando per quattro parenti o persone che vivono insieme, diventa 200 milioni di persone. In Italia i problemi del lavoro toccano direttamente da 5 milioni a 7 milioni di persone. Ciò contando disoccupati, cassintegrati, inoccupati (chi non cerca più lavoro) e sottoccupati (chi non ha uno stipendio sufficiente a sbarcare il lunario). Moltiplicando per quattro fa 28 milioni di persone: metà della popolazione. Una situazione per cui con ansia, ogni giorno, mi chiedo cosa aggiungere all'Agenda della crescita. Sono convinto - ha spiegato - che una società sia molto di più della sua economia. La crescita però serve, tanto sostenuta da essere sufficiente a rispondere alla domanda di lavoro. Una crescita sostenibile, cioè non drogata da debito. Il Pil - ha aggiunto - non tiene conto di come si crea la crescita. Se però il debito pubblico o privato sono eccessivi, i nodi vengono al pettine.

Niente deroghe al Patto di stabilità.

- Fa rabbia avere tanti soldi e non poterli spendere - ha spiegato - ma non possiamo perdere credibilità nella disciplina dei conti pubblici.

Punto fermo quindi non sfiorare più. Tema caldo anche le infrastrutture e a dimostrarlo qualche decina di manifestanti con bandiere 'No Tav e Kein Bbt (No tunnel di base del Brennero) a poca distanza dall'incontro.

- Utilissima e necessaria - ha ribadito - l'alta velocità ferroviaria Torino-Lione e parte di un progetto che non appartiene solo all'Italia. Chiaramente una delle opere strategiche quella del Brennero.

Secondo il domenicale tedesco Welt am Sonntag si starebbe mettendo a punto un masterplan per una 'nuova Europa'. Aree del progetto: riforme strutturali comuni, politica di bilancio integrata, unione bancaria e politica

Bce e Ue al lavoro, piano segreto per salvare l'euro

BRUXELLES - Un piano segreto per rafforzare l'euro e dimostrare al mondo che, dopo due anni di crisi, l'Unione europea può dire di avere imboccato la strada giusta: per ora non c'è niente di ufficiale, ma secondo il domenicale tedesco Welt am Sonntag la Banca centrale europea (Bce) e la Ue stanno mettendo a punto questa sorta di superpiano per una “nuova Europa”.

I leader dell'Eurozona hanno incaricato il presidente della Bce Mario Draghi e tre altri leader europei di produrre una bozza di 'masterplan' per la fine di questo mese.

Stanno lavorando al progetto, oltre a Draghi, il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy: sarà quest'ultimo a presentarne gli “elementi chiave” al summit dei 27 di fine giugno, che dovrebbero essere inclusi nella dichiarazione finale del vertice. Successivamente, entro fine anno, i capi di Stato e di governo dei 27 dovrebbero trovare un accordo su una 'roadmap', un documento che secondo il domenicale ha il potenziale di essere “rivoluzionario”.

Quattro le aree principali del progetto: riforme strutturali comuni, politica di bilancio integrata, unione bancaria e unione politica. Si prospetta quindi un mese caldo per



l'Unione europea, durante il quale anche il presidente del Consiglio Mario Monti dovrà affrontare scadenze cruciali, a partire da un possibile consiglio dei ministri straordinario - forse già mercoledì - per varare il piano sulla crescita. Un tema, questo, che sta a cuore anche alla Ue. Non a caso, sottolinea il domenicale tedesco che parla di fonti della Bce e della Ue non meglio precisate, il 'masterplan' non dovrà essere presentato sotto l'ottica dell'austerità, ma come insieme di misure per favorire lo sviluppo economico.

Come è emerso sabato, la Commissione europea farà un altro passo avanti verso l'unione bancaria mercoledì, quando approverà una direttiva volta

a spianare la strada al meccanismo salva-banche della Ue. Ma, a quanto sembra, questo è solo uno dei tasselli che i 27 hanno in mente per una risposta di lungo periodo alla crisi. Già da oggi, comunque, i commissari Ue agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, e al Mercato interno, Michel Barnier, incontreranno a Bruxelles il ministro delle Finanze francese. Su questo incontro la commissione non si pronuncia, ma non è escluso che servirà anche a fare il punto in vista del G20 del 18-19 giugno. Rimane in primo piano, intanto, l'emergenza Spagna, con la Germania che insiste sugli aiuti e il premier Mariano Rajoy che continua a dire di poter farcela da sola e, per dimostrar-

lo, si prepara a mettere all'asta - giovedì - titoli di Stato con scadenza ottobre 2014, ottobre 2016 e gennaio 2022.

Intanto, Mario Monti si prepara ad affrontare forse il mese più difficile per il suo governo. Oltre al G20, che si terrà in Messico, infatti, c'è l'appuntamento a Bruxelles del 28 giugno, dove appunto Van Rompuy dovrebbe presentare la bozza di 'masterplan' per l'Unione europea a tutti i 27, inclusa a una cancelliera Angela Merkel che continua a opporsi agli eurobond.

Ma prima del summit europeo Monti dovrà preparare il vertice con la stessa Merkel, il presidente francese Francois Hollande e Mariano Rajoy, che ospiterà a Roma il 22 giugno.

ISTAT

Crolla capacità risparmio famiglie, in quattro anni è calata del 28,2 per cento



ROMA - La crisi ha messo a dura prova la capacità di risparmiare delle famiglie; si è passati da 130,2 miliardi di risparmio nel 2007 (ultimo anno pre crisi) a 93,4 miliardi, con una riduzione del 28,2% (36,7 mld). E' quanto emerge dalle tabelle contenute nel rapporto Istat 2012.

Il reddito disponibile lordo delle famiglie, nello stesso periodo, è aumentato del 2,1%, passando da 1.031,7 mld a 1.053,1 mld. La capacità di risparmio rispetto al reddito è quindi passata in 4 anni dal 12,6% all'8,9%, con una riduzione di 3,7 punti percentuali.

Nello stesso periodo la spesa per consumi finali è triplicata, rispetto all'incremento del reddito disponibile, (+6,3%), arrivando a 962,6 mld di euro. Le tabelle dell'Istituto di statistica mostrano che il trend negli ultimi 20 anni è stato oscillante, con il valore massimo di risparmio nel 1991. Venti anni fa, infatti, la capacità di risparmio era pari a 134,9 mld (23,7% del reddito disponibile), ma dieci anni dopo, nel 2001, era già scesa a 112 mld (13,3% del reddito disponibile). Negli ultimi 10 anni le famiglie hanno cercato di invertire la rotta, arrivando vicino ai valori dello scorso secolo solo nel 2005, con 134,4 mld. Poi si è tornati a scendere, con un'impressionante accelerata negli anni della crisi.

A far lievitare la spesa delle famiglie per i consumi interni sono casa, combustibili ed energia. Lo scorso

anno l'assegno staccato è stato di 220,4 mld, con un incremento del 17,1% rispetto al 2007.

Aumento sopra la media della spesa per 'istruzione', che registra un +11%, arrivando a 9,7 mld. Per le bevande alcoliche e tabacco, negli ultimi anni sottoposta a numerosi ritocchi delle accise, l'incremento è stato dell'8,7% e la spesa è arrivata a 26,9 mld. Proseguendo con la classifica degli aumenti registrati dalle famiglie per l'acquisto dei consumi, segue la ricerca a la cultura che, con 70,1 mld, aumenta del +7,3%. Crescita vicina alla media per i trasporti, che registra un +6,9%, arrivando a 28 mld.

Stabile negli ultimi 4 anni, invece, la voce comunicazioni, cresciuta solo dello 0,3% (a 124,6 mld di euro); che conferma il terzo posto per spesa in termini assoluti, subito dopo i capitoli 'casa, combustibili, energia' e 'alimentari e bevande non alcoliche'. Unico capitolo che registra una riduzione, dal 2007 al 2011, è la sanità, che scende dell'1,5% a 23,1 mld. La spesa per gli alimenti ha registrato un incremento inferiore alla media, fermandosi a 139,1 mld (+3,1%); basso l'aumento per la voce mobili e arredamento, ferma a 70 mld (+3,4%). Crescita inferiore per abbigliamento e calzature, con 72,2 mld (+1,3%), e minima per lo svago in alberghi e pubblici esercizi, ferma a 99 mld (+0,6%).

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

AFIRMAN

Pérez cerrada la preferencia por Chávez y Capriles

ZULIA- El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, dijo que no cree en los sondeos de opinión que realizan personas ligadas al oficialismo y aseguró que la encuesta que maneja el Comando Venezuela muestra que existe una preferencia cerrada de los electores por el presidente Hugo Chávez y el candidato de la oposición Henrique Capriles Radonski.

ECONOMÍA

Subsidio a la gasolina ronda los \$15.000 millones

CARACAS- El coordinador académico del Centro de Energía y Ambiente del Iesa, Pedro Rodríguez, en una entrevista en Globovisión dijo que "este subsidio es visto por los venezolanos como un derecho, por ser nuestro país un productor de petróleo". Añadió que el sector del transporte es uno de los más beneficiado con el subsidio.

POLÍTICA

Ivad: Intención de voto a favor de Chávez es de 54,8%

CARACAS- La intención de voto a favor de Hugo Chávez se ubicó en 54,8% en mayo pasado, mientras que candidato opositor Henrique Capriles alcanza 26,3%, de acuerdo con un estudio realizado por el Instituto Venezolano de Análisis de Datos (Ivad), quien realizó la encuesta entre el 15 y 22 de mayo.

El gobernador Henrique Capriles Radonski, otorgó soluciones habitacionales a 2 mil 265 mirandinos, con distintas necesidades

HCR ofrece viviendas de calidad

BARLOVENTO- El gobernador Henrique Capriles Radonski, otorgó este domingo soluciones habitacionales a 2 mil 265 mirandinos, con distintas necesidades. Desde la población de Tapipa, municipio Acevedo, el Mandatario regional se comprometió a que cuando sea Presidente todos los venezolanos tendrán una vivienda con calidad y el título de propiedad de sus casas. "Durante mi primer mes como Presidente de la República vamos a estar entregando ayudas habitacionales por todos los rincones de nuestro país, para que no se pierda tiempo y nuestro pueblo pueda mejorar sus viviendas. Lo hemos hecho en Miranda y lo vamos hacer en toda Venezuela".

Durante el acto de entrega de 393 Certificados Mirandinos de Materiales de Construcción Sin Deuda, 5 documentos para la Adquisición de Viviendas en el Mercado Secundario y 55 Títulos de Propiedad a habitantes de Barlovento y Valles del Tuy, Capriles Radonski aseguró que cuando sea Presidente todos los venezolanos que reciban una vivienda también recibirán su

Capriles traspasa de mando



título de propiedad, porque la Constitución habla de propiedad. "Yo quiero que el pueblo sea propietario de su vivienda y no que se le entregue un papel que diga que usted vive allí. Es muy distinto estar como pisatario o tener un título supletorio

que tener su documento de propiedad. El modo de vida que queremos construir en Venezuela es de tranquilidad y una persona que tiene su título está tranquila, porque la vivienda donde habita le pertenece y nadie se la puede quitar".

BARLOVENTO- El Gobernador de Miranda, recordó que el próximo miércoles 6 de junio se separará de su cargo como Mandatario regional, dejando como gobernadora encargada a la secretaria de Gobierno, Adriana D'Elia. "Mi corazón está con ustedes y nunca se va a ir de aquí. Ustedes saben que me toca dar un paso para que lo que estamos haciendo en Miranda lo podamos hacer en todo el país, por lo que les pido todo su apoyo para nuestra Secretaría de Gobierno."

REUNIÓN

Venezuela denuncia dictadura mediática ante la OEA

Cochabamba, Bolivia- El embajador de Venezuela ante la OEA, Roy Chaderton, arremetió este domingo contra la prensa privada, durante una reunión con organizaciones civiles en Tiquipaya, en el centro de Bolivia, en la antesala de la 42 asamblea de la Organización de Estados Americanos.

"La dictadura mediática impone la censura y hace más difícil el debate político", afirmó Chaderton en el poblado boliviano de Tiquipaya, que desde este domingo hasta el martes alberga la cita de cancilleres de la OEA.

El embajador, en el acto público, enumeró a medios que -según él- "emiten mensajes de odio" en la región.

"Pienso en palabritas claves: Fox News, el grupo de diarios América, la Sociedad Interamericana de la Prensa, la Asociación Interamericana de Radiodifusión, el diario Clarín, el diario La Nación, los diarios El Nacional y el Universal de Venezuela", señaló Chaderton. Luego señaló al "Washington Post, que al-



guna vez fue un diario de tendencia progresista, y que con propósito de Bolivia en alguna ocasión se publicó un editorial absolutamente racista, donde se descalificó la representatividad del presidente Evo Morales por su origen indígena".

Asimismo denunció al "diario El Universo de Guayaquil (como el) de mayor lenguaje de odio en el continente".

Sobre los medios en Venezuela, el embajador indicó que "la mayoría de los medios en mi país están controlados por la oposición, son propiedad privada".

CAPTURADO

Jefe narcomilitar Diego Pérez Henao en Barinas

CARACAS- El ministro de Interior y Justicia, Tareck el Aissami, informó este domingo sobre la captura del jefe narcomilitar colombiano Diego Pérez Henao, alias "Diego Rastrojo" una importante figura del narcotráfico internacional, quien era solicitado desde el año 2001.

"Esta mañana logramos la captura efectiva del ciudadano, en horas de la madrugada del domingo 3 de junio, en el Municipio Rojas del estado Barinas", precisó en conversación con Venezolana de Televisión.

"Diego Rastrojo" era el jefe de la banda Los Rastrojos, una de las principales organizaciones criminales y de narcotráfico internacional. "Tiene en su haber centenares de víctimas, desapariciones, asesinatos, extorsiones, era requerido por su amplio prontuario", agregó el ministro.

El sujeto fue trasladado a Caracas "bajo estrictas medidas de seguridad", según detalló El Aissami y ya inicia los contactos con las autoridades colombianas.

El titular del MIJ destacó el trabajo de la Guardia Nacional y de la Oficina Nacional Antidrogas para concretar esta captura y consideró que la acción demuestra la capacidad operativa y de despliegue del país en contra del narcotráfico.

"Capturamos a uno de los hombres más buscados de América Latina, es un fuerte golpe al narcotráfico internacional", agregó.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Santos celebra captura en Venezuela de "Diego Rastrojo"

El presidente colombiano, Juan Manuel Santos, celebró este domingo la captura en Venezuela de Diego Pérez Henao, alias "Diego Rastrojo", presunto cabecilla de la banda narcotraficante y criminal Los Rastrojos, una de las más poderosas de Colombia.

"Capturado y plenamente identificado en Venezuela alias 'Diego Rastrojo' por policía con colaboración plena del vecino país. Gran captura", publicó el mandatario en su cuenta oficial de Twitter, haciendo referencia al resultado de la operación conjunta entre las autoridades colombianas y venezolanas.

"Por este bandido 'Diego Rastrojo' había recompensa de 5 millones de dólares. Felicitaciones a nuestra policía y a ONA (Oficina Nacional Antidrogas) de Venezuela", publicó Santos.

Dibise incrementó presencia en sectores de Carabobo

El Dispositivo Bicentenario de Seguridad Ciudadana (Dibise) incrementó un despliegue especial de funcionarios policiales y militares en los municipios Los Guayos, Libertador y en la parroquia Miguel Peña de Valencia, a fin de atacar la incidencia delictiva que ha reputado en esos sectores del estado Carabobo.

Este domingo, el jefe del destacamento 24 de la Guardia Nacional Bolivariana, coronel Luis Chávez Arroyo, encabezó el operativo en el sector La Agüitas de Los Guayos, en el que señaló que más de 250 funcionarios se activaron en este operativo especial de fin de semana.

"Estamos intensificando la seguridad en las zonas priorizadas donde se ha detectado un incremento del índice delictivo a fin de llevarle seguridad a la población (...) Se desplegaron este fin de semana 250 efectivos, 70 motos, 40 vehículos solo para los municipios priorizados", manifestó.

Comerciantes de Catia en vigilia para evitar ser expropiados

Por tercer día consecutivo, los comerciantes afectados de Catia se encuentran en vigilia e instalados con carpas juntos a sus familiares para custodiar sus terrenos y evitar que sean expropiados por la Alcaldía del municipio Libertador.

Señalaron que se encuentran en vigilia permanente y no permitirán el desalojo ni la demolición de los galpones hasta tanto no se instalen las mesas de trabajo que han solicitado para acordar no sólo los plazos de la expropiación, sino que les expliquen las mejoras que pretenden hacerse en los espacios para no dañar la calidad de vida de los vecinos.

"Hoy a las siete de la mañana haremos una asamblea de ciudadanos en la calle Panamericana para resguardar los galpones de las tomas ilegales. Estas acciones van en contra de la Ley de emergencia", dijo Wendy Ruiz, vocera de los 15 comercios que están afectados.

Además los comerciantes hacen un llamado a los diputados del Distrito Capital del bloque opositor, para que defiendan sus terrenos y hacer parlamentarismo de calle.

La ministra de Asuntos Penitenciarios, Iris Varela señaló que no descartan que aparezcan más municiones en la tercera etapa que viene por requisar

Más de 64 mil municiones incautadas en La Planta

CARACAS- La ministra de Asuntos Penitenciarios Iris Varela, informó este domingo que en la clausura de la cárcel de La Planta en Caracas se incautaron en el mes de mayo un total de 87 armas de fuego y más de 64 mil municiones de todo tipo.

También detalló la ministra que se encontró en el clausurado recinto penitenciario bombas lacrimógenas, granadas y un mortero, y destacó que la inspección al lugar continúa para dar con el paradero de otros posibles armamentos.

"Esto es desde el 5 de mayo hasta el 28 de mayo, armas de fuego 87, municiones 64 mil 450, de todo tipo de municiones, granadas fragmentarias 18, granadas ofensivas una, bombas lacrimógenas 4, bombas de artefacto de luz y sonido aturdidora 2, morteros de uno y medio pulgada 2, este es el total de lo que llevamos hasta ahora", informó. Sobre el destino del terreno que ocupa actualmente la clausurada cárcel de La Planta, la ministra Varela espera que se convierta en uno que sea adecuado para el disfrute de la ciudadanía, especialmente si se convierte en un espacio cultural que podría ser destinado para el Sistema de Orquestas Infantiles y Juveniles del país.

"Yo aspiro que sea el más adecuado para el disfrute del pueblo venezolano en general, yo me imagino que allí se podría hacer como una especie de anfiteatro donde pueda fun-

"Vamos a combatir las mafias penitenciarias" asegura Varela



CARACAS- La ministra para Servicios Penitenciarios, Iris Varela, manifestó que los escándalos de la cuarta república en materia judicial quedaron impunes "ahora con el Gobierno revolucionario vamos a combatir las mafias penitenciarias caiga quien caiga".

Así lo expresó este domingo en el espacio José Vicente Hoy, conducido por el periodista José Vicente Rangel, transmitido por Televen.

Señaló que el problema en los centros penitenciarios radica directamente en las mafias externas, por lo que indicó que las mafias internas "no son nada si no tienen apoyo externo, porque el que está adentro no tiene libertad".

cionar el Sistema de Orquestas Sinfónicas para los niños, pero para todos los niños, donde allí haya guardado los instrumentos", dijo.

En relación con el tema de los "pranes", Varela dijo que no le gusta usar ese término, pero indicó que tiene un plan para eliminar a los llamados líderes que controlan las cárceles, aunque aclaró que no es el momento de revelar los proyectos sobre este punto.

"Yo no he querido seguir utilizando ese término, sin embargo, es una realidad que se impone. Nosotros tenemos un plan que viene dando resultados, sólo que tiene sus propias

características, cosas que no se pueden revelar", aseguró.

Reforma penitenciaria

La Ministra Iris Varela informó que su despacho de Asuntos Penitenciarios está desarrollando la reforma del sistema carcelario del país e indicó que el presidente Chávez, le aprobó unos recursos para tal fin, aunque no reveló el monto.

"Lo que es para acelerar la respuesta del cambio definitivo del sistema y la transformación real del Sistema Penitenciario el presidente me acaba de aprobar unos recursos para montar todo el

sistema de conectabilidad de seguridad del ministerio que pasa por módulos y salas situacionales nacional, siete regionales, módulos especiales dentro de los recintos penitenciarios en áreas externas, no vulnerables ni que sean asediadas por ningún tipo de privados de libertad a la hora de un motín, y montar un sistema de vigilancia de los funcionarios civiles y militares que brindan el servicio en los recintos penitenciarios, es decir los sistemas van a estar en tiempo real monitoreados desde las salas regionales y desde la sala nacional que va a funcionar en el ministerio", informó.

PARTIDO

Borges: En mayo hubo 13 homicidios diarios en Caracas

CARACAS- "No Más Violencia" es el nombre de la campaña que arrancó Primero Justicia para protestar contra la violencia, la inseguridad y la impunidad existente en el país y que sólo en Caracas dejó un saldo de 13 homicidios al día.

Así lo dijo este domingo el coordinador nacional del partido amarillo y diputado a la Asamblea Nacional, Julio Borges, quien señaló que "150 mil venezolanos han muerto estos 14 años, lo que se traduce en 1 homicidio cada 30 minutos" y enfatizó en que la cifra es equivalente "a la cantidad de gente necesaria para llenar seis estadios como el Universitario".

El diputado explicó que, de acuerdo con cifras extraoficiales, 489 fallecidos

por causa de la violencia han ingresado a la morgue de Bello Monte durante el mes de mayo, siendo este el más violento de 2012 y se estima que 80% de ellas fueron homicidios, es decir, 13 personas fueron asesinadas a diario en la capital del país. Fuentes no oficiales reportan que en lo que va de año en Caracas han ocurrido 2.156 muertes violentas, casi 10% más que los primeros cinco meses del año pasado.

El parlamentario señaló que los datos no tienen fuente oficial porque "el gobierno se niega a hablarle con la verdad al país, eso sería igual a reconocer que han fracasado con los 18 planes de seguridad y ahora quieren venir a crear una misión de seguridad" y rechazó que el gobierno insista en "copiarse las propuestas nue-

stra como hicieron con la Ley Desarme y como están haciendo ahora con la misión 'A Toda Vida Venezuela', muy parecida a nuestra propuesta de 'Misión Vida'".

Borges suscribió la propuesta del candidato presidencial Henrique Capriles Radonski, "Seguridad para Todos", que "en primer lugar implica asumir la responsabilidad y tener la voluntad política para ejecutar las medidas necesarias para acabar con la violencia".

Explicó que en el corto plazo se ejecutarán acciones para el desarme efectivo de la población, contar con más y mejores policías, iniciar una reforma judicial profunda para acabar con la impunidad y enfrentar de forma seria la crisis carcelaria que es una vergüenza nacional.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto

più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

Scossa 5,1 a Modena. Nessun ferito, solo danni materiali in zone rosse. Crollata la Torre dell'orologio. Ingv: "Pericolo sismico durerà a lungo". Commissario Ue: "150-200 milioni con fondo di solidarietà"

Nuovo sisma in Emilia Ue: "Catastrofe, presto fondi"

ROMA - E' stata di magnitudo 5.1 la forte scossa registrata ieri sera alle 21.20 nel modenese. L'epicentro, in provincia di Modena, tra i comuni Concordia, Novi di Modena e San Possidonio, ad una profondità di 9,2 km.

Secondo quanto si evince dai commenti su facebook e twitter, la scossa è stata avvertita in gran parte del nord-est dell'Italia, da Vicenza a Trieste, da Parma a Forlì fino in Trentino Alto Adige. Si è sentita soprattutto ai piani alti degli edifici sia a Trento che a Bolzano e ha creato qualche preoccupazione. A Milano, Bologna e Padova la gente si è riversata per strada.

Non ci sono stati feriti - lo confermano i carabinieri di Modena - ma grande è stata la paura tra gli sfollati che vivono nelle tendopoli e nei centri d'accoglienza allestiti per l'emergenza. Crolli si sono registrati a Finale Emilia, San Possidonio e Novi di Modena. Lo rende noto la Protezione civile sottolineando che i crolli si sono verificati solo nelle cosiddette zone rosse, quelle già evacuate a causa delle precedenti scosse. Con il nuovo sisma si è registrato un significativo aggravamento delle lesioni di molti edifici nei paesi del basso Mantovano, nell'area già fortemente interessata da scosse. Crollata la settecentesca



torre dell'orologio di Novi di Modena, già pericolante per il sisma dei giorni scorsi.

Durerà a lungo il periodo sismico conseguente alle scosse registrate in questi giorni - ha annunciato il sismologo dell'Ingv Alessandro Amato. Oggi a Sassuolo le scuole resteranno chiuse. Lo ha deciso a scopo precauzionale il sindaco Luca Caselli per consentire ai tecnici comunali di effettuare ulteriori analisi e controlli sugli edifici.

L'Ue interverrà

"Ci troviamo di fronte ad una catastrofe nazionale, la Commissione europea interverrà a favore delle zone dell'Emilia colpite dal terremoto con il fondo di

solidarietà". Lo ha confermato il commissario europeo alla politica regionale, Johannes Hahn, dopo aver visitato le zone colpite dal sisma con il vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani.

- La situazione è estremamente difficile - ha aggiunto - per le persone che hanno perso la casa e per quelle che temono di perdere il lavoro.

Il Commissario Hahn non ha fatto cifre esatte.

- La valutazione dei danni è ancora in corso - ha detto - ma posso dire che se si tratta di danni intorno ai 5 mld di euro, noi potremmo dare un aiuto nell'ordine di 150-200 mln con il fondo di solidarietà.

Si tratta di risorse a fondo perduto, che non devono

essere restituite, per coprire i costi dell'emergenza sostenuti dalle amministrazioni pubbliche.

- I ministri per lo sviluppo rurale, inoltre, hanno deciso di stornare il 4% del fondo per lo sviluppo rurale - ha aggiunto Hahn - e di stanziarlo a favore delle zone terremotate - per una cifra che il commissario europeo ha stimato intorno ai 100 milioni di euro -. Infine c'è la possibilità di riassegnare i fondi dei programmi operativi alla ricostruzione, per una somma a due cifre - ha concluso il commissario europeo, promettendo anche che "l'Europa non chiederà la restituzione dei fondi già erogati per progetti europei che non possono essere portati a termine a causa del terremoto".

Intanto, la Coldiretti, sulla base dei dati Anbi, lancia l'allarme: quasi 100mila ettari di terreno tra Modena, Bologna, Ferrara e Mantova sono senz'acqua a causa dei danni provocati dalle scosse di terremoto agli impianti idraulici che garantiscono la sicurezza del territorio. Il fenomeno della liquefazione delle sabbie che emergono dal terreno, spiega Coldiretti, "è solo l'effetto più evidente del dissesto idrogeologico provocato dal sisma che ha spaccato terreni nelle aree urbane ed agricole e messo in pericolo la stabilità del territorio".

MINISTRO DI PAOLA

Disponibilità Esercito contro sciacallaggio



ROMA - "L'Esercito ha dato la propria disponibilità per la prevenzione dello sciacallaggio. L'abbiamo data agli enti locali, al ministero dell'Interno, alla Protezione civile. Le forze armate danno sempre la loro disponibilità quando c'è bisogno di loro". Così il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, ospite di 'Sky Tg24-L'intervista'.

- Fino ad ora - spiega l'ammiraglio Di Paola - abbiamo fornito il sostegno, capacità specialistiche e i mezzi che ci sono stati richiesti. Se ci sarà richiesto di intervenire sul territorio in funzioni di protezione dei beni degli sfollati, lo faremo certamente. L'intervento dello Stato - assicura - è forte ed efficace, lo Stato non è distante.

Mercoledì in Consiglio dei ministri il presidente del Consiglio, Mario Monti, "porterà sul tavolo - annuncia il ministro - i temi dell'individuazione delle risorse necessarie per la fase di ricostruzione" dopo il sisma che ha colpito l'Emilia.

In merito alle polemiche per la sfilata del 2 giugno ai Fori Imperiali, Di Paola dichiara:

- Lo spreco è l'utilizzo improprio e non corretto delle risorse. Sugerirei moderazione nei termini: le cattive parole non servono a nessuno. La sfilata del 2 giugno è un simbolo, e i simboli non sono mai uno spreco. Sono dello stessa sostanza dei sogni, essenziali per l'uomo.

Ha poi precisato:

E' noto che ho presentato un disegno di legge per la ristrutturazione profonda delle Forze Armate che prevede una riduzione di 40 mila persone in 10 anni, devo ancora trovare un'amministrazione che abbia fatto una proposta così incisiva. E insieme a questo - prosegue - sono previste riduzioni di comandi, strutture, entità, porti e basi. Questo è un profondo e serio programma di riforma. Inoltre metterà a disposizione anche un patrimonio infrastrutturale di grande importanza. Le Forze armate hanno bisogno di avere delle capacità operative importanti - osserva -. Siamo un grande Paese e per poter lavorare con altri grandi Paesi e per lavorare con loro c'è bisogno di investire. Ma vorrei sottolineare che la difesa italiana è una tra quelle meno finanziate nel mondo e in Europa - sottolinea - per esempio la Francia ha un bilancio per la difesa di 36 miliardi di euro, l'Italia ne ha uno di 14 miliardi. Meno della metà. La Germania è a 30, la Gran Bretagna è a 40. Nell'ambito di queste risorse, che mi pare siano ridotte, spendiamo saggiamente sulle capacità fondamentali. Sono soldi ben investiti.

LAVORO

Esodati, firmato il decreto per 65mila. Governo: "Troveremo soluzioni per gli altri"

ROMA - E' stato firmato dal ministro dell'Economia, Mario Monti, e dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero, il decreto interministeriale a tutela dei lavoratori 'salvaguardati', ovvero gli 'esodati'. Il decreto, composto da 8 articoli, si applica a 65mila lavoratori e disciplina le modalità di attuazione del 'Salva Italia' del 6 dicembre 2011 individuando la ripartizione dei soggetti interessati ai fini della concessione dei benefici.

Il Governo "è consapevole che il provvedimento non esaurisce la platea di persone interessate alla salvaguardia come, in particolare, i lavoratori per i quali sono stati conclusi accordi collettivi di uscita dal mondo del lavoro e che avrebbero avuto accesso al pensionamento in base ai previdenti requisiti, a seguito di periodi di fruizione di ammortizzatori sociali". Il Governo "si

impegna per questi altri lavoratori a trovare soluzioni eque e finanziariamente sostenibili".

- Il problema rimane intatto e serve dare soluzioni a chi resta fuori, presto e senza ricominciare a dividere e fomentare guerre tra i poveri - ha commentato il segretario confederale della Cgil, Vera Lamonica -. L'emanazione del decreto per soli 65.000 lavoratori - ha spiegato - lascia intatto il problema e, malgrado le rassicurazioni verbali, aggiunge ulteriore ansia a decine di migliaia di persone che sanno di essere escluse; così come produce incertezza e sconcerto in coloro che teoricamente sarebbero coperti ma che, per i criteri e le forzature adottate, si apprestano a partecipare ad una lotteria.

Per il segretario confederale della Cisl Maurizio Petriccioli "il governo dice di voler trovare soluzioni al problema de-

gli esodati, ma il confronto è continuato solo in sede tecnica dove le organizzazioni sindacali non hanno potuto fare altro che denunciare insufficienza delle risorse e degli strumenti individuati nel Decreto interministeriale attuativo della riforma".

Petriccioli 'auspica "che alla dichiarazione di un rinnovato impegno da parte dell'esecutivo, segua anche una reale disponibilità di ascolto e di interlocuzione in un quadro di collaborazione tra governo, parlamento ed organizzazioni sindacali".

Giovanni Centrella segretario generale dell'Ugl, da parte sua, si è detto contento per i 65mila esodati ma "resta l'ingiustizia nei confronti delle altre decine di migliaia con i medesimi requisiti, presto non più lavoratori e non ancora pensionati ma senza garanzie, se non a parole per quanto autorevoli".



PDL

Berlusconi: "Fiducia nel gruppo dirigente"

ROMA - Non posso condividere le analisi distruttive sul Popolo della Libertà apparse sul 'Corriere della Sera' e sul 'Giornale'. Lo scrive, in una nota, Silvio Berlusconi.

- Ieri Galli della Loggia ha attaccato il gruppo dirigente del Popolo della Libertà perché non sa staccarsi da me - fa notare il Cavaliere - oggi Vittorio Feltri rovescia il discorso: attacca me perché non saprei liberarmi del gruppo dirigente del partito. Visto da versanti opposti, il risultato sarebbe comunque lo stesso: la disgregazione del Popolo della Libertà e la crisi totale del centro destra. Continua:

- Continuo ad avere fiducia in un gruppo dirigente con il quale ho combattuto cento battaglie - rimarca l'ex premier - affrontando vittorie e sconfitte come sempre è nella politica e nella vita. Del resto, ho sempre ripetuto e ripeto che distruggendo non si costruisce nulla. E' rafforzando il nostro movimento - spiega Berlusconi - che si può invece cambiare, innovare, aggregare forze giovani e nuove. Sono sempre stato una persona positiva e costruttiva e non smetterò certo di esserlo adesso.

INDIA

Marò, primo giorno di libertà a Kochi



KOCHI - E' lontano da tutto, a Kochi, l'isola di Willingdon dove si trova il confortevole albergo che ospita Massimiliano Latorre e Salvatore Girone in questi giorni di libertà dietro cauzione. Lo stress psicologico e fisico di settimane di detenzione è dietro le spalle, forse quindi non c'è posto migliore di questo per rimettere la mente in ordine. "Potrebbe essere una specie di ritiro spirituale", suggerisce un testimone che vede i marò muoversi in silenzio, in compagnia di un telefonino che prima avevano solo per un'ora durante le visite, nella quiete di questo hotel del Kerala immerso in una vegetazione lussureggiante subtropicale.

Il loro primo giorno è trascorso all'insegna dell'informalità e del riposo, spesso seduti a bordo piscina dell'hotel. I due fucilieri sono usciti solo per adempiere ad una delle condizioni poste dal giudice che gli ha concesso la libertà dietro cauzione: firmare il foglio di presenza nel Commissariato centrale di polizia della città, come faranno ogni giorno.

- Già da domani (oggi, ndr) - ha detto una fonte all'Ansa - potranno recarsi in un commissariato di quartiere molto più vicino, e sveltire la procedura.

E' una vicenda per molti aspetti inedita, di cui molti particolari relativi a quel 15 febbraio in cui morirono i due pescatori indiani sono sconosciuti ai più. Una storia in cui le massime autorità del governo si sono impegnate al massimo e che fa riflettere, come ha ribadito oggi il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola.

Da essa, ha spiegato in un'intervista tv, deriva un insegnamento: se si ripettesse, "sarà la nave che non andrà nelle acque territoriali di un altro Paese e di conseguenza non ci sarà il problema di scendere. Di questo possiamo stare sicuri".

Il processo si aprirà il 18 giugno a Kollam.

Si chiude con la messa a Bresso l'incontro mondiale delle famiglie: "Famiglia è fondata sull'unione tra uomo e donna" ma "la Chiesa sostiene la fatica dei separati". Presente anche il presidente del Consiglio Monti

Papa ai separati: ancora niente comunione, ma "Chiesa vi è vicina"

ROMA - "Chiamata ad essere immagine del Dio Unico in Tre Persone non è solo la Chiesa, ma anche la famiglia, fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna". Lo ha detto il Papa durante la messa conclusiva del suo viaggio di tre giorni a Milano celebrata al Parco Nord a Milano.

- Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina, con pari dignità - ha aggiunto Ratzinger - ma anche con proprie e complementari caratteristiche, perché i due fossero dono l'uno per l'altro, si valorizzassero reciprocamente e realizzassero una comunità di amore e di vita.

Benedetto XVI ha ribadito la vicinanza della Chiesa a quelle coppie che si sono separate, tuttavia non ha aperto alla possibilità per queste persone di accedere alla comunione.

- Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica, vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza.

Per il Papa la famiglia, il lavoro e la festa, sono "tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio. Armonizzare tempi del lavoro e esigenze della famiglia, professione e maternità, lavoro e festa, è importante per costruire società dal volto



umano - ha detto Ratzinger aggiungendo che "in questo privilegiato sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere: la prima costruisce, la seconda finisce per distruggere".

- Nelle moderne teorie economiche prevale una concezione utilitaristica del lavoro, della produzione e del mercato. Il progetto di Dio e la stessa esperienza mostrano, però - ha spiegato Ratzinger - che non è la logica unilaterale dell'utile proprio e del massimo profitto quella che può concorrere ad uno sviluppo armonico, al bene della fami-

glia e ad edificare una società più giusta, perché porta con sé concorrenza esasperata, forti disuguaglianze, degrado dell'ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie.

Quindi un riferimento trasparente alle iniziative volte a trasformare la domenica in una giornata lavorativa.

- Per noi cristiani - ha detto Ratzinger - il giorno di festa è la domenica, giorno del Signore, Pasqua settimanale. E' il giorno dell'uomo e dei suoi valori: convivialità, amicizia, solidarietà, cultura, contatto con la natura, gioco, sport. E' il giorno del riposo e del-

la famiglia nel quale vivere assieme il senso della festa, dell'incontro, della condivisione, anche nella partecipazione alla santa messa.

Il Papa ha annunciato che il prossimo Incontro mondiale delle famiglie si terrà a Filadelfia, negli Stati Uniti.

Alla celebrazione hanno assistito un milione di fedeli. Pellegrini da tutto il mondo fin dall'alba sono arrivati per assistere all'Angelus celebrato dall'imponente palco lungo 100 metri e alto 25, sormontato da una mezza cupola trasparente che rende omaggio alle vetrate del Duomo.

Presenti il premier Mario Monti e diversi personaggi della politica, tra cui il ministro Lorenzo Ornaghi, l'esponente del Pd Rosy Bindi e il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi (Pdl). In prima fila anche il fondatore del Carroccio Umberto Bossi e il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni, oltre al presidente di Confindustria Giorgio Napolitano. Presenti anche le massime autorità civili milanesi: il prefetto Gian Valerio Lombardi, il sindaco Giuliano Pisapia, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il presidente della Provincia Guido Podestà. Decine di centinaia le bandiere di diversi Stati che testimoniano la presenza delle diverse comunità.

LEGA

Tosi segretario in Veneto: "Torneremo primo partito Nord"

MILANO - Con l'elezione di Matteo Salvini a segretario della Lega Lombarda e quella di Flavio Tosi in Veneto si rafforza la linea dei 'Barbari sognanti' di Roberto Maroni, che vede la strada spianata per essere eletto segretario federale, al posto di Umberto Bossi, al congresso di fine giugno.

Il congresso sarà chiamato ad approvare anche il nuovo statuto del partito del quale si parlerà nei prossimi consigli federali in via Bellerio. Proprio Maroni, in tutti i commenti che ha messo su Facebook da sabato, ha accomunato Salvini al suo "gemello veneto" Tosi, spiegando che con loro "la Lega riparte con un gruppo dirigente giovane e capace". Però si è anche affrettato a rilanciare l'appello all'unità.

- Adesso basta divisioni e polemiche - ha scritto dopo la vittoria del sindaco di Verona - giriamo la brutta pagina degli ultimi mesi e cominciamo a scriverne una nuova: tutti uniti, schiena dritta, lanciamo ancora una volta la nostra sfida alle stelle. Lega per sempre.

In sintesi: "avanti tutta".

A dimostrare che le cose in Lombardia sono cambiate, Salvini ha scelto come vicesegretari due under 40: Cristian Invernizzi e Stefano Borghesi. Ed è soprattutto la nomina di Borghesi ad avere anche qualcosa di simbolico. Classe 1977, laureato



in Economia e Commercio per anni segretario del partito a Brescia era in predicato per essere candidato al consiglio regionale come capolista. Invece ad essere candidato è stato Renzo Bossi, con tutto quello che è seguito. La nomina non è un risarcimento, ma il segno della nuova linea, fatta di tanto lavoro sul territorio. Anche per questo, Salvini nella sua prima giornata da segretario - dopo una apparizione all'Arena di Giletti - ha scelto di andare alle feste della Lega di Calcinatè (Bergamo) e Castrezzato, in provincia di Brescia.

Qualcuno si preoccupa che con le vittorie dei 'maroniani' si possa creare un centro di potere unico, ma per la maggior parte dei leghisti questa è l'unica strada percorribile per far sopravvivere il partito.

Secondo Fabrizio Cecchetti, trentaseienne presidente del Consiglio regionale della Lombardia, amico di Salvini e Borghesi, con i congressi la linea di Maroni "esce sicuramente rafforzata, anche perché non ci sono alternative per far ripartire la Lega alla grande".

Salvini ha già indicato alcuni impegni per i prossimi mesi, come la battaglia contro l'Imu, o per allungare gli anni di residenza richiesti per ottenere una casa popolare in Lombardia. E ha lanciato messaggi bellicosi al presidente Roberto Formigoni, tanto bellicosi che il segretario regionale del Pd, Maurizio Martina, gli ha chiesto al volo di dimostrare il cambiamento "nei fatti" e votare la mozione di sfiducia al governatore che è all'ordine del giorno mercoledì prossimo.

"Congratulazioni ed auguri di buon lavoro ai nuovi segretari. Sono sicuro che si lavorerà al massimo per costruire una squadra affiatata e vincente tra i Segretari nazionali". Lo ha scritto sul proprio profilo facebook il Governatore del Piemonte e Segretario del Carroccio piemontese Roberto Cota.

Il discorso per l'insediamento del nuovo Parlamento: "Il processo politico avanza, ma anche il terrorismo". E aggiunge: "La nostra porta continua ad essere aperta al dialogo". Mosca: "Zero alternative al piano di Annan"

Siria, Assad accusa: "Guerra orchestrata dall'esterno"

DAMASCO - "Questa è una guerra orchestrata dall'esterno della Siria". E' quanto ha detto Bashar Assad nel discorso per l'insediamento del nuovo Parlamento, parlando di "complotti stranieri contro la Siria" che starebbe fronteggiando un massacro internazionale.

"Non possiamo accettare diktat dall'esterno", ha precisato, sottolineando che Damasco non accetterà ordini soprattutto se arrivano da chi non tratta i siriani come un popolo civilizzato.

Nel suo discorso, Assad ha ribadito che in Siria non è in corso una "crisi politica" ma piuttosto "una sedizione organizzata" tesa a distruggere il Paese e che usa come arma il terrorismo. "I nemici della Siria ora sono all'interno del Paese, non ai confini", ha affermato ancora il leader siriano, affermando che "ormai è evidente il ruolo internazionale negli eventi in Siria".

"Nessun dialogo con i terroristi"

Anche se il dialogo politico procede, ha continuato Assad, anche il terrorismo lo fa in modo implacabile. E quindi la situazione richiede "più audacia, fermezza e senso di responsabilità". Sottolineando che il "ruolo di mediazione regionale

Nigeria, l'ingegnere Di Girolamo è rientrato in Italia

ROCCA DI CAMBIO - "Se ho avuto paura? Siamo uomini di mondo, la paura c'è per tutti". Queste le prime parole una volta tornato in Italia di Modesto Di Girolamo, tecnico abruzzese rapito e rilasciato in Nigeria. L'uomo è atterrato intorno alle 3.30 di ieri (ora italiana) all'aeroporto di Ciampino.

Alla domanda dei giornalisti se avesse confidato dall'inizio nelle autorità italiane, il tecnico ha risposto "Sempre", aggiungendo "tutto è andato bene". E sulla Nigeria: "Ho lavorato tanti anni lì, ma ora non so se ci tornerò". Parole dubitative, che però hanno lasciato posto alla certezza più tardi, nel corso della mattinata, dopo aver riabbracciato la famiglia a Rocca di Cambio. "Tornerò in Nigeria - ha infatti dichiarato il tecnico - perché là ho il mio lavoro e perché lo Stato nigeriano non c'entra assolutamente nulla con quello che è accaduto. Devo dire che mi hanno trattato bene, ho avuto paura solo il primo giorno poi ho capito quello che cercavano e mi sono tranquillizzato".



ancora accusando l'opposizione di aver boicottato le elezioni e in questo tradito il loro mandato di politici nei confronti del popolo.

"A Hula crimine orrendo"

Assad è quindi tornato a negare ogni responsabilità del suo governo nell'uccisione di oltre 100 persone, tra le quali molti bambini, a Hula: è stato commesso "un orrendo crimine" che neanche "dei mostri" potrebbero compiere.

Lavrov: "Facilitare il confronto politico"

Secondo il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, gli ultimi eventi in Siria hanno mostrato che non vi sono alternative al piano di pace di Kofi Annan. Ora "il compito principale - ha sottolineato - è quello di consolidare gli sforzi di tutti i partecipanti per una piena applicazione delle proposte di Annan". In una conversazione telefonica con l'inviato dell'Onu e della Lega Araba, Lavrov ha detto che Mosca continua i contatti con le autorità siriane e con l'opposizione per facilitare un dialogo politico e, si legge in una nota del ministero degli Esteri, viene chiesto ai Paesi che "hanno influenza sui gruppi dell'opposizione siriana" di "agire nello stesso modo".

è fallito con la crisi siriana", Assad ha comunque ribadito di essere aperto al dialogo, "la nostra porta continua ad essere aperta". Ma ha poi aggiunto che "non vi sarà nessun cedimento o nessuna clemenza nella lotta al terrorismo".

"Il processo politico avanza, ma anche il terrorismo", ha proseguito Assad sottolineando

che non "ci può essere dialogo con i terroristi" e che il dialogo politico è stato avviato proprio con lo scopo di bloccarlo, ma al contrario si sta assistendo ad una sua escalation.

Elezioni contro le violenze

"Le elezioni parlamentari avevano l'obiettivo di cercare di fermare le violenze", ha detto

media e non vogliono perderlo" ha aggiunto l'ex presidente. La risposta del leader del Psdb, Sergio Guerra, non si è fatta attendere: l'annuncio di Lula, ha detto, è una dimostrazione di "profonda arroganza" e "totale squilibrio".

Bolivia, Governo pronto a referendum su progetto minerario

Il governo del presidente Evo Morales convocherà una "consultazione pubblica" tra gli indigeni dell'altopiano prima di decidere in merito all'avvio dello sfruttamento della miniera d'argento di Mallku Khota da parte dell'azienda canadese South American Silver: lo ha annunciato il ministro delle Miniere, Mario Virreira, in una conferenza stampa, accogliendo così la richiesta degli 'ayllus', i nativi Quechua che abitano il territorio interessato dalle operazioni. Con la consultazione, ha spiegato il ministro, il governo chiederà agli indigeni se lo sfruttamento del giacimento dovrà essere effettuato dall'azienda canadese, da una società mista o dallo Stato. L'annuncio è giunto a tre giorni dall'avvio di una marcia indetta dai minatori 'informali' del dipartimento di Potosí, dov'è situata la miniera, per protestare contro la South American Silver. Una mobilitazione che Virreira ha condannato perché, ha detto, "inganna la popolazione". "Tutte le persone che sfruttano

illegalmente le risorse minerarie devono ritirarsi, sono attività ai margini della legge su cui non possiamo trattare in alcun modo" ha sottolineato il ministro. Gli alti prezzi dei minerali da cinque anni a questa parte hanno dato origine a diversi conflitti: molte miniere sparse nel paese andino sono state occupate da minatori "informali" o da comunità indigene che cercano di trarre profitto dal momento positivo dei mercati.

Guatemala, timori su possibile chiusura segreteria per la pace

Decine di persone hanno protestato a Città del Guatemala di fronte agli uffici della Segreteria per la pace dopo l'annuncio del licenziamento di 17 funzionari incaricati di investigare sui crimini della guerra civile (1960-1996), che provocò almeno 250.000 vittime: una decisione che lascia intendere un'imminente chiusura dell'organismo, dipendente dalla presidenza della Repubblica. L'eventuale chiusura della Segreteria implica "l'esclusione completa dei responsabili del conflitto armato, il che evidenzia la politica di impunità dell'attuale governo" - guidato dal generale dell'esercito a riposo Otto Pérez - si legge in un comunicato diffuso dal sindacato dei lavoratori dell'istituzione (Sitrsepaz). Lo smantellamento della Segreteria comporterebbe anche la chiusura degli Archivi della pace creati nel 2008 per di-

gitalizzare e registrare tutti i documenti declassificati dell'epoca del conflitto: contengono, tra l'altro, dossier dell'esercito e della polizia su ipotetici "sovversivi marxisti" e il registro militare dove sono trascritti i nomi di decine di 'desaparecidos'. "Gli Archivi contengono anche documenti militari utilizzati al momento in diversi processi aperti nei confronti dell'ex dittatore Efraín Ríos Montt, oltre a pubblicazioni che possono servire per migliaia di altri dibattimenti" ha denunciato l'attivista Helen Mack.

Perù, proteste a Espinar: si prepara "Tavolo del dialogo"

"Speriamo di poter riprendere il dialogo a Espinar entro il fine settimana" ha detto in conferenza stampa da Lima il ministro dell'Ambiente, Manuel Pulgar, riferendosi al conflitto in corso nell'omonima provincia delle Ande sud-orientali del Perù dove da lunedì è in vigore lo stato d'emergenza seguito alle proteste della popolazione e dei dirigenti civici locali contro l'azienda mineraria svizzera Xstrata. Fonti di stampa di Cuzco, regione di cui fa parte Espinar, rilanciano in queste ore gli inviti che provengono da più parti, dalla Chiesa al governo regionale, a un "dialogo immediato" per evitare nuove violenze dopo gli scontri tra polizia e manifestanti che hanno causato almeno 4 morti e decine di feriti.

NIGERIA

Aereo si schianta su edificio, nessun superstite



LAGOS - Un'altra tragedia funesta i cieli d'Africa. Un aereo con almeno 153 persone a bordo, (147 passeggeri e 6 dell'equipaggio) della compagnia nigeriana Dana Air si è schiantato ieri su un edificio a due piani in un quartiere densamente popolato di Lagos, la capitale commerciale della Nigeria. Subito dopo lo schianto, l'aereo ha preso fuoco: non ci sono superstiti, ha riferito l'aeronautica civile. Si teme, anzi, che ci possano essere vittime anche fra la popolazione e che il bilancio della strage possa tragicamente aumentare.

L'incidente infatti è avvenuto nel quartiere di Agege, una delle aree più popolate di Lagos, metropoli di oltre 14 milioni di abitanti, poco distante dall'aeroporto internazionale: in base alle prime informazioni, l'aereo proveniva da Abuja e doveva atterrare a Lagos ma, per motivi ancora da accertare, la torre di controllo ha perso i contatti con il pilota. Poco dopo è avvenuto lo schianto. I vigili del fuoco hanno estratto cadaveri dai rottami nell'affannosa ricerca di eventuali sopravvissuti, ma le speranze sono praticamente inesistenti. "Non credo possano esserci superstiti", ha detto il direttore dell'aviazione civile Harold Demuren. "A bordo c'erano 153 persone", ha confermato.

Testimoni raccontano di aver visto l'aereo volare a bassa quota e poi urtare un edificio di due piani e prendere fuoco. Subito si è alzata una densa nube di fumo nero. "Il velivolo ha volato a quota bassa per almeno 5 minuti con un sottofondo infernale prima di schiantarsi su un quartiere molto popoloso. Poi ha preso fuoco", ha raccontato un testimone. Centinaia di curiosi sono accorsi nella zona della sciagura e molti di loro hanno iniziato a scattare foto.

Tra le macerie del velivolo erano visibili diversi corpi carbonizzati. "Posso confermare che uno dei nostri aerei è precipitato alla periferia di Lagos", ha detto un portavoce di Dana Air, Tony Usidamen. "Abbiamo perso i contatti con l'aereo", ha aggiunto. Alcune fonti sostengono che il velivolo abbia toccato cavi di alimentazione durante la discesa verso la pista. Ma non c'è nessuna conferma. Intanto l'aeroporto di Lagos, uno degli scali più importanti del Continente, è stato chiuso e la Farnesina ha attivato le procedure per verificare l'eventuale presenza di italiani a bordo. La compagnia aerea nazionale, Dana Air, che gode di una solida reputazione sul mercato locale, ha iniziato ad operare nel novembre 2008 ed è oggi una delle principali compagnie nigeriane. Gli aerei effettuano almeno 27 voli al giorno nelle città di Abuja, Calabar, Lagos, Port Harcourt e Iyo.

PROCESSO MUBARAK

L'Egitto di nuovo in piazza Tahrir

IL CAIRO - Non si placano in Egitto le proteste contro la sentenza che ha condannato all'ergastolo Hosni Mubarak, ma assolto sei collaboratori del suo ministro dell'Interno, Habib el Adly, oltre ai suoi due figli. I manifestanti hanno passato la nottata in piazza Tahrir, che col tramonto si è riempita di nuovo sotto lo striscione giallo che recita "Vogliamo solo tribunali rivoluzionari, giustizia per i martiri". La sentenza continua ad avere effetti non solo nelle piazze e nelle strade egiziane. "La procura generale ha annunciato che adotterà i passi necessari per presentare ricorso in Cassazione proprio contro le assoluzioni che hanno infiammato la protesta popolare, secondo la quale il verdetto di sabato dimostra che l'ancien regime non è affatto morto", è quanto dice lo zio di uno dei martiri, El Sayed Mohaz, che porta nella piazza le immagini del nipote ucciso il 28 gennaio 2011, il venerdì della collera. "Dopo queste assoluzioni, anche Mubarak e el Adly verranno assolti in appello. Non è cambiato nulla", grida. A Mubarak il servizio penitenziario ha respinto la richiesta di farsi seguire anche nell'ospedale delle prigioni di Tora, dove è ricoverato dai due medici che lo avevano in cura quando era ricoverato in un ospedale militare. Ma mentre i manifestanti continuavano ad affluire nella piazza simbolo della caduta dell'ex rais, 5 dei 6 collaboratori di el Adly sono stati rilasciati, mentre un sesto è rimasto agli arresti perché sospettato di avere distrutto documenti.



BREVI - AMERICA LATINA

Brasile, Lula candidato nel 2014, "Solo se Dilma non si ripresenta"

E' pronto a ripresentarsi per la corsa alla presidenza nel 2014, ma solo se Dilma Rousseff non esprimerà il desiderio di candidarsi per un secondo mandato: reduce da un tumore, Luiz Inácio Lula da Silva, 68 anni, presidente più popolare della storia del Brasile (2003-2011), lo farebbe per scongiurare l'eventuale affermazione del Partido da Social Democracia Brasileira (Psdb) del suo predecessore, Fernando Henrique Cardoso. "L'unico caso in cui potrei candidarmi sarebbe se lei non volesse il posto. Non permetterò che un 'tucano' (così sono chiamati i membri del Psdb) torni ad essere presidente del Brasile" ha detto Lula in un'intervista al programma tv 'Programa do Ratinho' dell'emittente Stb. Nel frattempo, ha aggiunto che parteciperà alla campagna in vista delle elezioni per il sindaco di San Paolo appoggiando il candidato del suo Partido dos Trabalhadores (Pt), Fernando Haddad. Lula è tornato alla vita pubblica dopo l'annuncio della sua guarigione da un tumore il 28 marzo, ma è ancora debilitato e costretto ad usare un bastone da passeggio. "Torno in politica perché credo che il Brasile deve continuare a crescere, a svilupparsi, creando lavoro e migliorando la vita di milioni di brasiliani che hanno raggiunto il livello della classe

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m²

En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.

Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**

INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

DISPONIBLE

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA

ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBLE

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítele, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBLE

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA

EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



L'azzurro cede soltanto al quinto set davanti al numero 1 del mondo. La romagnola si è presa i quarti dopo un match perfetto: 6-0 7-5 contro la Kuznetsova

Erranni esalta l'Italia a Parigi, Seppi sfiora l'impresa contro Djokovic

ROMA - Una domenica di grande Italia al Roland Garros con i quarti conquistati da Sara Errani e l'impresa sfiorata di Andreas Seppi, vicino ad eliminare il n.1 del mondo. Flash e colpi azzurri da far scattare applausi e addirittura la Ola al 'Philippe Chatrier' dove la romagnola si è presa i quarti dopo un match perfetto: 6-0 7-5 a Svetlana Kuznetsova, ex regina di Parigi (vinse nel 2009), che nel turno precedente aveva rifilato un secco 6-1 6-2 alla favorita numero tre del torneo, la polacca Agnieszka Radwanska.

Per l'altro italiano ancora in corsa sulla terra battuta parigina, una partita maratona che lo ha visto andare in vantaggio di 2 set fino a cedere con onore al quinto al termine di una maratona di oltre 4 ore. A 24 ore dall' 'adieu' della Schiavone l'italtennis in rosa continua a dare spettacolo nel torneo parigino del Grande Slam e lo fa con una Errani sempre più sorprendente: due giorni fa l'azzurra, testa di serie 21, aveva battuto un'altra ex regina di Parigi, Ana Ivanovic, ma in rimonta e dopo aver

ceduto il primo set compiendo un piccolo capolavoro. Contro la Kuznetsova, numero 26 del seeding che - come ricorda il sito della federtennis - al Roland Garros ha giocato anche una finale nel 2006 e una semifinale nel 2008, mentre lo scorso anno si è fermata nei quarti, la Errani è stata superlativa. La sua è stata una partenza a razzo: otto game consecutivi, 6-0 2-0 dopo poco più di mezz'ora. Roba da applausi a scena aperta: l'azzurra non solo ha mostrato la consueta solidità negli scambi, ma ha anche messo in un angolo la 27enne russa di San Pietroburgo sul piano della potenza e dei vincenti (20 in totale con appena 17 errori gratuiti contro 38 della Kuznetsova).

Sotto 2-0 nel secondo set la russa ha reagito recuperando il break di svantaggio, poi ha anche avuto una palla del 3-2 con la ravennate al servizio, ma l'azzurra l'ha annullato con una splendida accelerazione di diritto. Il break della Kuznetsova è però arrivato al settimo game: 4-3, poi 5-3. Qui l'ennesimo capolavoro della Errani che ha sovrastato la rivale anche sul piano della personalità: quattro giochi di fila, due break e 7-5 dopo un'ora e 33 minuti su una grande accelerazione di diritto sulla quale l'avversaria non ha potuto nulla. Successo che conferma il salto di qualità fatto dalla

25enne romagnola, già capace quest'anno di vincere tre titoli nel 2012 (Acapulco, Barcellona e Budapest) e di entrare grazie ai quarti del Roland Garros nelle top 20 (al momento Flavia Pennetta è numero 15, mentre la Errani sale in 17esima posizione). L'ostacolo che ora separa l'azzurra dalla semifinale è la tedesca 24enne Angelique Kerber, numero 10 del mondo.

Dopo la Errani a scaldare le mani dei francesi ci ha pensato l'altro azzurro Seppi, testa di serie numero 22, capace di mettere davvero paura allo schiaccia sassi Djokovic che a Parigi non aveva ancora perso un set. Il ventottenne azzurro dopo due ore e mezza era due set a zero contro il campione serbo, ma poi ha finito col cedere al quinto set (4-6 6-7 6-3 7-5 6-3 il punteggio finale) non mollando mai la presa e dando sempre l'impressione di potersela giocare fino alla fine.

Una impresa solo sfiorata per l'altoatesino a cui invece dei quarti sognati resteranno gli applausi convinti per uno dei più bei match giocati sin qui nel torneo parigino per intensità e emozioni.

Avanti non senza problemi anche Roger Federer: lo svizzero è uscito vincitore con il punteggio di 5-7 7-5 6-2 6-4 dopo una partita molto impegnativa che però porta Federer nel 32esimo quarto di finale Slam consecutivo.

CALCIO

Azzurrini contro l'Irlanda Per ipotecare i play off



ROMA - Cresce l'attesa per la Nazionale Under 21, che oggi allo 'Showgrounds Stadium' di Sligo affronta la Repubblica d'Irlanda con l'obiettivo di ipotecare la qualificazione ai play off che danno l'accesso alle fasi finali dell'Europeo.

Gli azzurrini sono primi a punteggio pieno nel girone dopo cinque partite e anche un pareggio in Irlanda sarebbe un risultato da accogliere positivamente: "Ma non è questo che vogliamo - assicura il tecnico **Ciro Ferrara** - Al di là di quelli che sono stati i risultati ottenuti fino ad ora, per noi deve essere un ulteriore passo in avanti, un'ulteriore crescita. Questa è una gara importante per noi, ma lo è anche per loro, dato che sono ormai l'unica squadra del nostro girone che potrebbe rientrare e qualificarsi addirittura per i play off. Quindi a questo punto la gara di domani diventa uno scontro diretto. Loro non possono sbagliare niente, ma noi non abbiamo intenzione di fallire una partita così importante in un periodo così delicato per il calcio italiano".

A chi gli chiede se in questo momento l'Under 21 sia un'isola felice il tecnico risponde: "Fino ad oggi in quanto a risultati sul campo e al fatto di aver dato la possibilità a tanti ragazzi di competere a livello internazionale, sicuramente è stato un bel percorso e speriamo di proseguire su questa strada. Ci auguriamo che l'Under 21 possa regalare un attimo di serenità, oltre che bel gioco e risultati".

In Irlanda ci sono anche Destro e Verratti, reduci dal ritiro di Coverciano con la Nazionale Maggiore. Su 23 convocati almeno 15 vengono dalla serie B: "Non potevo fare a meno di convocare dei ragazzi che giocano con continuità - spiega Ferrara - e devo dire grazie alla Lega di Serie B e agli allenatori che li hanno fatti scendere in campo. Mi interessa avere giocatori che hanno gamba, oltre che un'idea di gioco e di gruppo come intendo io. Credo che si sia costruito un gruppo che viaggia nella stessa direzione e, anche se a volte come oggi ci sono delle assenze (Camporese, Faraoni, Antei, Saponara, Pinsoglio, ndr), entrano altri ragazzi che ovviamente cercheranno e faranno di tutto per mettermi in difficoltà nelle sulte".

Nell'allenamento di rifinitura gli azzurrini hanno provato il terreno di gioco dello 'Showgrounds Stadium', con Ferrara che ha le idee chiare sul modulo che utilizzerà: "In Scozia per necessità e per caratteristiche dei nostri avversari abbiamo adoperato un modulo diverso, torniamo al collaudato 4-4-2".

DRAMMA NELLA PALLAMANO

L'azzurro Bisori si suicida a Bologna

BOLOGNA - Ha lasciato un biglietto in una stanza d'albergo di Bologna, con le scuse alla famiglia per il gesto che stava per compiere. Poi **Alessio Bisori**, 24 anni, uno degli atleti di punta della pallamano azzurra, è andato in stazione centrale e si è fatto trascinare da un treno in partenza.

Dopo **Giulia Albini**, pallavolista che lunedì si è buttata da un ponte sul Bosforo a Istanbul, un altro suicidio scuote lo sport italiano. Alessio era partito da Prato, dove è nato e dove era tornato a vivere, a giocare nell'Ambra di Poggio a Caiano, massima serie. Doveva raggiungere Fasano, vicino Brindisi: qui lo attendeva quella nazionale che gli aveva consegnato 54 volte una maglia da titolare.

In programma, dall'8 al 10 a Bari, il torneo di qualificazione agli Europei. Lui era il centrale, il ruolo di chi parte da dietro, deve tirare da lontano, ma anche trovare soluzioni per valorizzare i compagni: una sorta di 'play-maker'.

Alessio sapeva farlo bene, e sapeva segnare tanti gol. Quasi un metro e novanta di forza e agonismo: "non aveva paura di niente", racconta **Giuseppe Tedesco**, allenatore dello United di Bologna, che lo ha guidato tre anni, lo ha visto crescere fino alla scorsa stagione, arrivando ad una semifinale di coppa europea, prima del ritorno in Toscana. Alessio ha scelto il capoluogo emiliano per farla finita.

"Non riesco più a vivere", il senso in un foglietto trovato in hotel dagli agenti della Polfer. Che la scorsa notte, poco prima dell'una, sono arrivati in stazione. Il 118 non ha potuto far nulla. Il caso ora è sul tavolo del pm **Morena Plazzi**, ma non sembrano esserci dubbi sulla dinamica. Bisori avrebbe attraversato le rotaie dal terzo binario, poi si sarebbe sdraiato sul primo, l'impatto col treno non gli ha dato scampo.

"Due settimane fa era venuto ad allenarsi con noi, era il solito, solare come sempre. E' inspiegabile, era tutto famiglia e sport", dice l'ex tecnico. Bisori aveva fatto della pallamano, in quel 'diletantismo professionale' che caratterizza gli sport minori, uno scopo nella vita. Lasciati presto gli studi, si dedicava ad allenamenti, cinque-sei volte alla settimana e alle partite, la famiglia lo appoggiava e lo seguiva ovunque. A loro adesso va "il più profondo cordoglio del movimento" dal presidente della federazione **Francesco Purromuto**. Si associa **Stefano Podini**, numero uno della lega d'Elite: "La pallamano italiana perde uno dei suoi più valorosi portabandiera".

Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas
 Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

Splendida la gara del pilota abruzzese che, nonostante una moto meno competitiva rispetto a quella di Luthi e Marquez, è riuscito ad ottenere un successo veramente da fuoriclasse



Iannone da urlo: vittoria a Montmelo!

BARCELONA – C'è un italiano che sorride in Catalogna. E' Andrea Iannone che con una gara mostruosa si prende il lusso di battere gli spagnoli sul tracciato di casa e di ottenere il primo successo stagionale. Splendida la gara del pilota abruzzese che, nonostante una moto meno competitiva rispetto a quella di Luthi e Marquez, è riuscito ad ottenere un successo veramente da fuoriclasse. Il pilota del team Speed Master non vinceva dal 2 ottobre scorso e con questo successo si riporta al terzo posto in classifica generale a 17 punti dal leader classifica iridata Thomas Luthi. Iannone, che scattava dalla seconda fila, è partito fortissimo e dopo un paio di curve si porta davanti a Marquez e Luthi. L'abruzzese è in una di quelle giornate veramente ispiratissime e risponde colpo su colpo a Marc Marquez che ha una moto più competitiva e si porta in testa. Le posizioni restano invariate fino al settimo posto quando giro Marquez

svernicia Iannone in accelerazione sul rettilineo del traguardo e si porta al comando. Iannone però risponde e prendendo la scia allo spagnolo in rettilineo riesce a riportarsi sullo spagnolo che viene superato qualche variante dopo anche da Thomas Luthi. A 9 giri dalla fine Marquez rompe gli indugi e prima sorpassa Luthi poi entra dentro duro su Iannone che però non molla e un paio di curve dopo risponde subito con una staccata da urlo riportandosi davanti a tutti. La bagarre resta infuocata ma a tre giri dalla fine Marquez al tornante piega troppo la moto e perde il controllo della propria FTR, lo spagnolo riesce a tenerla e recupera la corda, da dietro arriva come un fulmine Espargaro che tampona il connazionale che cade malamente per fortuna senza conseguenze. Nel frattempo Luthi torna su Iannone che però al penultimo giro con una staccata da urlo passa lo svizzero e riesce a cogliere

l'undicesima vittoria in carriera.

Al traguardo Iannone era raggiante e quasi incredulo: "Volevo vincere qui in Spagna e ce l'ho fatta. Abbiamo sofferto tanto, sono partito forte sono voluto star davanti e ci sono riuscito. E' davvero un giorno fantastico".

Per l'incidente controverso con Espargaro, Marquez a fine gara è stato inizialmente penalizzato dalla commissione gara con un minuto di penalità che lo ha portato al 24esimo posto. Successivamente però il team del rider iberico ha presentato ricorso alla decisione che è stato accolto dalla Fim che ha ripristinato la classifica generale e ridato il terzo posto al rider iberico. Lo spagnolo aveva commentato così al parco chiuso il contatto: "Io stavo cadendo e quando ho recuperato l'equilibrio, io ho tenuto la mia linea e non penso di essere stato per nulla scorretto. Spero che Polito non si sia fatto male però queste sono le corse".

AZZURRI

Oggi a Coveriano, al via operazione Euro 2012

ROMA – Dopo il 'rompete le righe' seguito al rientro dall'amichevole di Zurigo persa per 3-0 venerdì contro la Russia, e due giorni di riposo, gli azzurri si ritrovano oggi a Coverciano per dare inizio all'avventura di Euro 2012, con il viatico e l'in bocca al lupo di Marcello Lippi. "Partite tranquilli e pensate solo all'Europeo", dice, in un'intervista al Tg1, l'ex ct, che portò l'Italia alla vittoria ai Mondiali di Berlino nel luglio di sei anni fa. E l'augurio si trasforma in convinzione: "Mi sembra di rivivere i giorni del 2006. Penso che, appena la Nazionale partirà per la Polonia, penserà soltanto al calcio, agli allenamenti, agli Europei".

Gli azzurri dovranno raggiungere Coverciano entro le 12 di oggi (ora italiana). Nel pomeriggio è fissato un allenamento a porte chiuse e Cesare Prandelli dovrebbe parlare alla

squadra. Domani, allenamento al mattino, sempre a porte chiuse. Poi la partenza dall'aeroporto di Pisa per Cracovia, mentre alle 19 (ora di Roma) è previsto il primo allenamento nello stadio municipale. Gli azzurri troveranno ad accoglierli un dono curioso, offerto dalla città di Wieliczka, dove alloggeranno e dove si trova una miniera di sale ancora in attività.

"Abbiamo preparato 30 scarpe di sale per i giocatori e lo staff della squadra italiana, che saranno consegnate al loro arrivo nella nostra città, previsto il 5 giugno", ha detto una responsabile locale, Magdalena Golonka.

"Ognuno riceverà una sola scarpa, per il piede destro. Evidentemente sono opere d'arte e non scarpe da portare", ha spiegato. Il ct Prandelli - ha aggiunto - riceverà anche le chiavi della città, sempre di sale. Mer-

coledì una delegazione della Nazionale si recherà all'ex campo di concentramento nazista di Auschwitz, per una visita di alta intensità emozionale e valore simbolico.

Domenica alle 18 (11:30 qui a Caracas), a Danzica, il debutto dell'Italia agli Europei, contro la Spagna campione d'Europa e del mondo, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Seguiranno le partite contro le altre squadre del gruppo C: il 14 giugno a Poznan la Croazia; il 18, ancora a Poznan, l'Irlanda di Trapattoni.

Dopo il ko di Zurigo con la Russia, Prandelli verosimilmente correrà ai ripari ricorrendo alla Vecchia Signora, alle sue formole, al suo anno d'oro. E riparendo la squadra dai veleni del Calciocommesse e dintorni.

"D'ora in poi nessun giocatore penserà a polemiche, scandali,

giudici, avvisi, indagini. Statene certi, dentro il ritiro si penserà solo al calcio", è la convinzione espressa da dentro il Club Italia. Che coincide con quella di Lippi, il quale giudica "semplicemente una provocazione" la frase di Prandelli sulla possibilità di non andare agli Europei. "Nella sua testa credo che ci sia la convinzione di raggiungere con i suoi giocatori qualcosa di importante", afferma l'ex ct. I pochi giorni di allenamento che restano prima del match con la Spagna serviranno a testare il grado di forma di Chielini, che per domenica recupererà dall'infortunio muscolare. Maggio farà quel che fa ancora oggi, ma senza obblighi di copertura, visti i tre centrali Juve alle spalle. A sinistra Giaccherini. Fuori invece Montolivo. Sperando che Cassano ritrovi un po' di brillantezza, e Balotelli il gol oltre che la voglia.

MERCATO

L'Inter in Cile per Lichnovsky, Del Piero forse in Argentina

ROMA – "Giocare in Argentina? Perché no, il calcio latino è anche il mio". Alessandro Del Piero, in un'intervista alla Espn, strizza l'occhio al calcio latino, "che è anche il mio calcio. Questo è un momento delicato per me, non so ancora cosa farò, dove andrò a giocare ma non ho preclusioni". Parole che infiammano l'Argentina, specie al River Plate, dove c'è quel David Trezeguet che potrebbe convincere il suo ex capitano alla Juve a seguirlo. Ma Del Piero attende segnali dall'Arsenal, mentre per ora non sembra convinto dall'eventualità di andare al Malaga. Intanto il d.g. dei bianconeri Beppe Marotta stringe i tempi per arrivare ad Asamoah: l'Udinese chiede 18 milioni, si punta a chiedere a 15 (metà cash più Pazienza e la metà di Taider). Congelata al momento la trattativa per Van Persie, del quale si riparerà subito dopo Euro 2012, Manchester City (che potrebbe cedere Dzeko al Bayern) permettendo. Arrivato in crociera a Barcellona, Adriano Galliani ha dovuto rispondere alle domande di chi gli chiedeva di Thiago Silva in 'blaugrana'. Non ha risposto, ma l'idea di poter cedere il difensore rimane, specialmente se il Barcellona aggiungesse Thiago Alcantara ai 35 milioni che è disposto a spendere per il nazionale brasiliano.

Cerca un difensore l'Inter. Così al ritorno dal Chievo di Andreoli potrebbe aggiungersi l'arrivo di Igor Lichnovsky dell'Universidad de Chile. La trattativa potrebbe essere facilitata dal fatto che il giocatore è gestito da una società di cui fa parte anche l'emissario nerazzurro in Sudamerica Sabatino Durante.

Gianluca Sansone, attaccante del Sassuolo, la prossima stagione giocherà in Serie A. In comproprietà tra gli emiliani ed il Siena, è seguito con attenzione anche dal Genoa di Preziosi. Secondo il suo agente Donato Di Campli, "il Genoa è interessato al giocatore, questo lo posso confermare. Però tutto è in stand by, dobbiamo aspettare il 22 giugno quando si risolveranno le comproprietà".

Di Campli gestisce anche Marco Verratti, centrocampista del Pescara: "Roma e Juventus? non sono stati fatti passi avanti con queste squadre, perché il giocatore ha manifestato l'intenzione di rimanere a Pescara".

Alla Fiorentina è sfuggito Kuyt, perché l'olandese ha firmato per il Fenerbahce, che gli ha offerto un sontuoso ingaggio. Per sostituirlo al Liverpool potrebbe arrivare dalla Juventus uno tra Elia e Krasic. A Firenze rischiano di non vedere arrivare neppure Biglia, centrocampista argentino dell'Anderlecht che dice di aver ricevuto un'offerta dal Real Madrid. Per prendere Montella allenatore il d.s. Pradè dovrà attendere altre 72 ore. In uscita c'è Jovetic, che verrà ceduto a chi offre 30 milioni di euro: in corsa Roma e Napoli, per De Laurentiis 'Jo Jo' sarebbe il sostituto ideale di Lavezzi. Il Napoli cerca anche, su indicazione di Mazzarri, il centrocampista Lass Diarra del Real Madrid (l'alternativa è il cesenate Parolo) e l'esterno sinistro Cissokho del Lione. Piace anche Maxi Lopez.

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 -7765 -6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

L'agenda sportiva

Lunedì 4

-Tennis, giornata Roland Garros
-Calcio, U21: Irlanda-Italia
-Basket, Play off Nba

Martedì 5

-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, Play off Nba

Mercoledì 6

-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, Lpb: Marinos-Trotamundos (gara 6)
-Basket, Play off Nba

Giovedì 7

-Tennis, giornata del Roland Garros
-Basket, Finale Lpb: Marinos-Trotamundos (gara 7)

Venerdì 8

-Calcio, Europei: Polonia-Grecia e Russia-Rep. Ceca

Sabato 9

-Calcio, Europei: Olanda-Danimarca e Germania-Portogallo
-Calcio, Qualf. Mond.: Venezuela-Cile



Il nostro quotidiano



Esta solución multiplataforma desarrollada por la empresa Softech, brinda acceso a información crítica de la empresa desde un celular o Tablet

“Profitmóvil Gerencial”

CARACAS Softech, grupo empresarial venezolano dedicado al desarrollo e implantación de sistemas de Gestión Empresarial para la automatización de las PYMES, anunció la salida al mercado de “Profitmóvil Gerencial”, solución móvil mediante la cual los gerentes de las empresas que poseen la herramienta de gestión empresarial Profit Plus, podrán acceder a su información clave a través de un celular inteligente o una Tablet.

“Esta solución surgió a partir de la demanda de nuestros clientes, quienes necesitaban tener acceso permanente a su información. Desarrollamos esta herramienta buscando una integración transparente con todos los productos Profit Plus. Con Profitmóvil Gerencial los usuarios podrán, sin importar el lugar donde se encuentren o la hora que sea, consultar, graficar y compartir la información clave de los diferentes procesos soportados por Profit Plus: cotizaciones, facturas, devoluciones, compras, cobros, pagos, cuentas por cobrar, bancos, flujo de caja, entre otros, simplificando así el control del negocio de una manera segura y flexible”, señaló José Antonio Noya, Gerente General de Softech. “Profitmóvil Gerencial” ofrece seguridad y control del manejo de la información, pues permite establecer perfiles para cada usuario con

las tareas a las cuales tendrá acceso de acuerdo a su rango, responsabilidades y a sus necesidades de información, seguimiento y control. De esta forma hace posible tomar decisiones acertadas en el momento adecuado, optimizando el tiempo del gerente y su equipo laboral.

“Fieles a nuestra filosofía, nos propusimos crear una arquitectura robusta e innovadora. La tecnología de Profitmóvil Gerencial provee seguridad a las organizaciones, la certeza de que sus datos permanecerán blindados. Además cuenta con un poderoso mecanismo de autenticación externo que permite el acceso a la data sólo de aquellos usuarios autorizados. La solución posee un Log que permite monitorear y auditar qué usuarios y qué dispositivos accedieron a los datos de la empresa y, además, almacena en el dispositivo móvil las últimas diez consultas realizadas”, expresó.

Al ser diseñado bajo un criterio modular, el usuario de “Profitmóvil Gerencial” puede visualizar las tareas en niveles anuales, mensuales e incluso diarios, así como establecer metas para cada tarea por nivel, monitoreando fácilmente cómo va su realización, mediante alertas de cumplimiento a través de íconos. Los niveles anuales, mensuales y diarios de las tareas pueden ser graficados en el dispositivo y enviados



por email o compartidos en Twitter y/o Facebook. La herramienta, además, es flexible, por lo que permite modificar las tareas precargadas y agregar nuevas.

Para poder utilizar esta herramienta es necesario contar con un dispositivo móvil con conexión a Internet, espacio libre en la memoria de 500 MB y una tarjeta de almacenamiento externo de al menos 1GB.

Esta solución se integra de manera transparente con las versiones 7.0, 7.5 y 8.0 de Profit Plus Administrativo; las versiones 3.2 y 3.3 de Profit Plus Contabilidad y las versiones 2.1 y 2.2 de Profit Plus Nómina.

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo y casero de la comida Italiana

TRATTORIA Il Giardino

CCCT, P.B. Sector El Pueblito
Telf.: 959.5560

WWW.VOCE.COM.VE

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve